

L'onorevole Congiu ha facoltà di svolgerlo.

CONGIU. Ho presentato questo emendamento, più che con l'irremovibile proposito di vederlo incluso in questo disegno, coll'intendimento di avere al riguardo una dichiarazione dall'onorevole ministro e dalla Commissione.

Ella non ignora, onorevole ministro, che in base alla legge 4 giugno 1908 è stato istituito in Montresta, presso la scuola pratica di agricoltura, un istituto zootecnico. È il quarto istituto zootecnico in tutta Italia ed il primo ed unico in tutta la Sardegna.

Il ministro di allora, molto opportunamente, si prevalse della generosità del cavaliere Pischedda, (munificente cittadino di Bosa, che legò un patrimonio di quattrocentomila lire circa a fine di istituire una scuola pratica agraria in territorio di Montresta, regione Santa Maria) per erigere uno istituto zootecnico presso la scuola pratica di agricoltura, già eretta in corpo morale con regio decreto 1º ottobre 1906, e ciò allo scopo di diffondere in Sardegna scelti riproduttori di ogni specie di animali agricoli delle razze più convenienti alle condizioni dell'isola, e di promuovere in tutti i modi l'incremento del bestiame nell'isola e le pratiche razionali di praticoltura, zootecnica e caseificio. E così il nostro paese ebbe un altro istituto zootecnico, dopo quelli di Reggio Emilia, di Portici e di Palermo, assai pochi davvero; ed appunto perciò molto bene l'attuale progetto di legge si studia di aumentarli.

Ora questo istituto si trova in aperta campagna con nessuna comunicazione, od almeno con comunicazioni molto difficili con i comuni vicini.

Il Consiglio provinciale di Cagliari, che, bisogna riconoscerlo, è stato sempre molto propenso a tutto ciò che può favorire l'incremento agrario nella provincia, ha deliberato di contribuire con una somma per la costruzione di una strada, che venga ad allacciare il comune più vicino di Montresta con l'istituto, a patto e condizione che vi concorra anche il Ministero di agricoltura.

Montresta è un comunello di settecento abitanti. L'onorevole ministro capisce molto bene (basta la indicazione di questa esigua popolazione) come questo piccolo comune non si trovi in condizioni economiche tali da poter far fronte a questa strada, che non può entrare nella categoria delle provinciali o delle nazionali.

Ora io domando: se gli enti locali intendono di concorrere per poter rendere accessibile questo istituto e quindi mantenerlo nella sua vera funzione, non potrebbe il Ministero di agricoltura, da parte sua, dare quel contributo che crederà più conveniente? Io non domando che il Ministero di agricoltura costruisca delle strade, ma, siccome questa strada è necessaria alla funzione dell'istituto zootecnico, perchè non si può concepire tale istituto senza strade di comunicazione, così io desidero sapere se una domanda per avere questo contributo, potrà trovare facile accoglimento da parte del Ministero in base al presente disegno di legge.

In questo senso, più che insistere sul mio emendamento, chiedo all'onorevole ministro ed alla Commissione se prenderanno in considerazione queste osservazioni e queste speciali condizioni di fatto, perchè al momento opportuno la domanda che a tal uopo sarà presentata non venga respinta con delle cavillose e restrittive interpretazioni della legge.

Posso assicurare l'onorevole ministro che da questo istituto, se posto in condizioni di bene funzionare, molto si ripromette la industria zootecnica sarda, non seconda a quella delle altre regioni per costanza nei propositi e per bontà d'iniziativa.

PRESIDENTE. L'onorevole Patrizi ha presentato il seguente emendamento:

Alla lettera *m*), aggiungere: « e con l'insegnamento fisso ed ambulante della podologia (mascalda) ».

Ma non essendo presente, s'intende che vi abbia rinunciato.

Ora verrebbe la volta dell'onorevole Arrivabene; ma egli pure non è presente.

L'onorevole Ciacci ha facoltà di parlare. CIACCI. Vi rinunzio.

PRESIDENTE. Allora ha facoltà di parlare l'onorevole Dentice.

DENTICE. Io devo dare delle brevi preghiere alla Camera perchè non sono giunto in tempo a parlare nella discussione generale. La legge che stiamo esaminando è importante pel problema che mette in evidenza, non per le risoluzioni che viene ad adottare.

La relazione del ministro proponente prima passa in rassegna tutto il progresso raggiunto dai vari Stati di Europa, specialmente dalla Francia in pochi anni, per tutta la produzione zootecnica e poi conclude occupandosi quasi esclusivamente degli animali equini.